

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per la Sostenibilità
Tesi meritevoli di pubblicazione

**Progetto di conservazione e sostenibilità nel paesaggio rurale alpino.
Località le Bouisounà in Val Chisone e Germanasca**

di Erica Depetris

Relatore: Monica Naretto

Correlatore: Marco Simonetti

Nei territori alpini si sta diffondendo la consapevolezza dell'importanza della valorizzazione del patrimonio paesaggistico locale, e con esso anche del patrimonio architettonico costituito da edifici rurali spontanei che sorprendono per l'equilibrio tra clima-forma-materia. Ciò ha comportato la volontà di recuperare vecchi edifici per dare loro una nuova vita, rendendoli nuovamente funzionali nel rispetto del paesaggio all'interno del quale sono inseriti.

Tema centrale di questa operazione di recupero diventa allora il rapporto tra conservazione e trasformazione, un punto di equilibrio molto sottile tra questi due aspetti, che ci portano inevitabilmente a dover scegliere se mirare a un intervento volto maggiormente alla conservazione della funzione originaria, oppure ad apportare un'innovazione sulla destinazione d'uso storica, che lascerà una nuova traccia sull'edificio.



Fotografia edifici esistenti

Il caso studio proposto, la località *Le Bouisounà*, nel comune di Pramollo, individua all'interno di una zona boschiva un'area costituita da prati e terrazzamenti comprensiva di due edifici risalenti a inizio 800, utilizzati in passato per la stagione dell'alpeggio.

Gli interventi di recupero di questi edifici, sono realizzabili quando le testimonianze e le tracce storiche sono così forti da giustificare un recupero di edifici che ormai, detto in modo provocatorio sono delle scatole di pietra. In questo caso, i segni che l'uomo ha lasciato sul paesaggio, come i terrazzamenti per la coltivazione del grano saraceno (che ben si presta a queste altitudini) l'aia pianeggiante per la battitura del grano, sono dei segni così forti da sottolineare il legame col paesaggio e trasmettere informazioni, e diventa opportuno recuperare l'edificio nel suo aspetto originale.

Quando invece le tracce non sussistono o non sono così determinanti da giustificare questo genere di intervento è opportuno preferire un intervento di carattere dichiaratamente innovativo, in quanto anche l'equilibrio bioclimatico su cui erano basati questi edifici, oggi non sarebbe più riproponibile e nemmeno accettabile. I progetti portati avanti in questo lavoro presenteranno dunque questi due caratteri differenti, ma permetteranno agli edifici di continuare a dipendere l'uno dall'altro, proprio come avveniva in passato e di essere in sintonia con l'ambiente e la natura circostante.

Le soluzioni proposte sono una conclusione alla quale sono arrivata, dopo un'attenta analisi della morfologia dell'ambiente e del linguaggio architettonico che caratterizza questa tipologia di architettura.

L'intervento di carattere conservativo operato sull'edificio a valle, prevede la costituzione della sede ecomuseale del grano saraceno. Questo intervento non altererà l'aspetto esterno e strutturale dell'edificio esistente. All'interno la mostra sarà costituita da una parte dedicata alla residenza alpina, dove rivivranno alcuni ambienti significativi della casa. Gli altri locali saranno convertiti a spazi espositivi e laboratori didattici, pensati per coinvolgere attivamente i visitatori.

L'edificio più a monte con carattere innovativo, verrà convertito nella residenza per il gestore dell'ecomuseo e in un piccolo ostello per accogliere turisti ed escursionisti. Le sfide progettuali sono rappresentate dall'adeguamento degli ambienti angusti, agli standard del regolamento edilizio, dal mantenimento della struttura in pietre portante, con l'adeguamento per il benessere termico interno. Infine per rendere completamente indipendente dal punto di vista energetico grazie a impianti che sfruttano energie rinnovabili, verranno stimati i fabbisogni termici ed elettrici e verificate le coperture dei vari impianti.



Simulazioni locali ecomuseo



Fotoinserimento e simulazione locale ostello

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Erica Depetris: ericadepe@gmail.com

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it